03 2014

ISSN 2282-3883

PROGETTO

TRIMESTRALE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

LA' DOVE NON C'ERA...

Ritorno al Fuenti

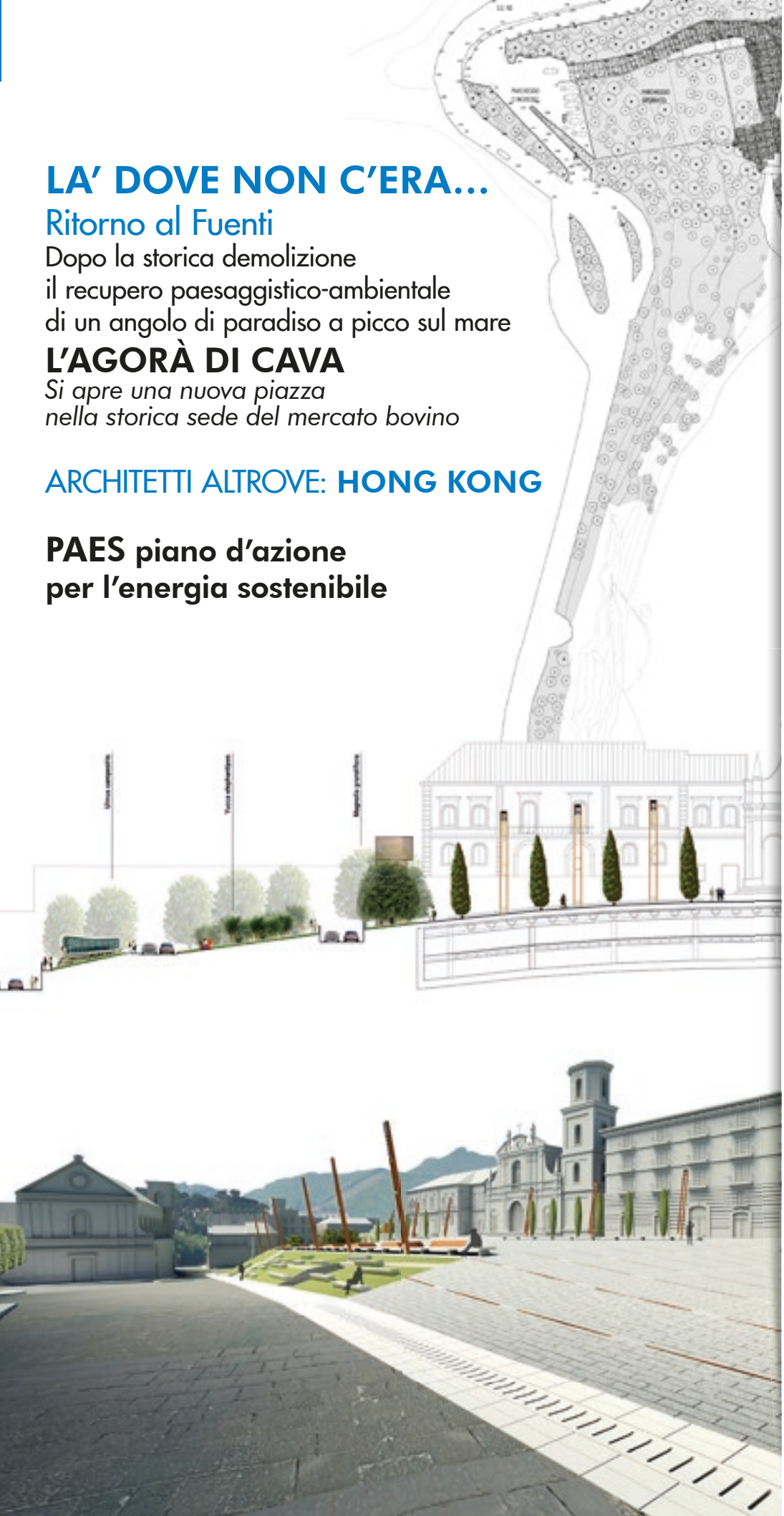
Dopo la storica demolizione
il recupero paesaggistico-ambientale
di un angolo di paradiso a picco sul mare

L'AGORÀ DI CAVA

Si apre una nuova piazza
nella storica sede del mercato bovino

ARCHITETTI ALTROVE: **HONG KONG**

PAES piano d'azione per l'energia sostenibile



PAES

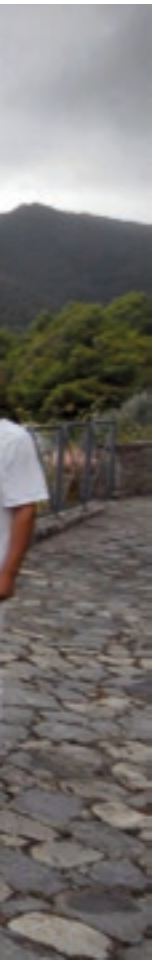
«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione
di nuove tecnologie, ma dalla conseguente
adozione di nuovi comportamenti.» [...]
Dal libro di Daniel Goleman, "Intelligenza ecologica",
BUR, Milano 2010.

IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DI SALERNO

Dopo aver adempiuto alla normativa redigendo il Piano Energetico Comunale nel 2010, il Comune di Salerno ha aderito volontariamente al Covenant of major, stilando nel 2012 il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in grado di garantire, attraverso un duttile strumento plasmabile sulla realtà locale, il miglioramento degli standard di sostenibilità energetica e proiettare la città verso un 2020 più pulito e meno dipendente dal petrolio.

L'approfondimento con i curatori, il Professore **Gianfranco Rizzo** dell'Università degli Studi di Salerno, coordinatore scientifico del Piano, e l'ingegnere **Giancarlo Savino**, Energy Manager del Comune di Salerno.

di alessandro siniscalco



PAES.1

Nel 2008 la Comunità Europea ha varato il *Climate and Energy Packaging*, un pacchetto di norme vincolante per gli Stati membri, al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ecoenergetica previsti per il 2020 (ratificati sul piano internazionale a partire dal *Protocollo di Kyoto* del 1997): abbattimento dei gas serra del 20%, riduzione dei consumi energetici del 20%, ricorso a fonti rinnovabili nella misura del 20% del fabbisogno energetico totale .

Partendo dalla considerazione che mobilitare direttamente gli attori locali (Comuni, Province, Regioni) significa attuare un efficace modello di governance multilivello nello spirito del principio di sussidiarietà, ma che per rendere concretizzabile un tale processo siano necessari un supporto strategico ed economico e una sinergia tra gli attori, la Commissione Europea ha lanciato il *Patto dei Sindaci* per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli Enti Locali nell'attuazione delle ambiziose politiche nel campo dell'energia sostenibile, favorendo addirittura il superamento degli obiettivi standard prefissati dalle legislazioni nazionali.

Allo stato, hanno aderito al *Patto* 5.947 Comuni europei con una popolazione interessata pari a 190.941.249 unità.

Il *Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile* (PAES) è lo strumento principale mediante il quale, a valle di un inventario, l'*Inventario di Base delle Emissioni* (IBE) che ne costituisce l'elemento fondante, i firmatari del *Patto* indicano le azioni che consentiranno loro di rispettare gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020 di riduzione dei gas climalteranti e di attingimento a fonti energetiche rinnovabili.

Il PAES si pone l'obiettivo di individuare il mix ottimale di azioni e strumenti in grado di garantire lo sviluppo di un sistema energetico efficiente e sostenibile che dia impulso al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili e non sia avulso dalle realtà socio-economiche e territoriali locali. Pur basato su criteri scientifici, non deve essere considerato come un documento rigido, ma piuttosto una griglia strategica conformabile alle peculiarità locali e all'evoluzione del processo stesso, che si adatta al cambiamento delle condizioni al contorno affinandosi man mano che gli interventi forniscono dei risultati e si acquisisce maggiore esperienza. Talvolta potrebbe essere utile, o addirittura necessario, rivedere il proprio piano ma, naturalmente, gli obiettivi prefissati vanno perseguiti, pena la perdita della possibilità di accesso a finanziamenti e della credibilità nei confronti di stakeholders e finanziatori privati.

Sulla scorta delle analisi condotte, riassunte nell'IBE, il PAES si occupa di vagliare, proporre e verificare le possibili azioni di mitigazione e risparmio, sia sul fronte pubblico che su quello privato. Ognuna di esse è descritta ed analizzata, con valutazioni quantitative e stime di costi, ove possibile. Le proposte sono quindi riassunte nelle schede d'azione e raccolte in una tabella riepilogativa, che offre un quadro d'insieme sulle potenzialità di riduzione delle emissioni di CO_2 e sui relativi costi. Nel Piano di Salerno è anche presente una metodologia analitica sviluppata per individuare le priorità tra le diverse azioni, in presenza di limitazioni delle disponibilità finanziarie e/o di altri vincoli sulle risorse.

Le principali direzioni di cambiamento per raccogliere le due sfide, climatica ed energetica, vengono individuate in quattro direttrici di iniziativa, tra loro pienamente integrabili:

1. aumento della efficienza nei consumi, disaccoppiando gli aumenti dei servizi a componente energetica, che costituiscono l'aspetto reale della domanda dell'utenza, dagli aumenti dei consumi di energia, che oggi devono valutarsi insostenibili;
2. espansione della cogenerazione di energia elettrica e calore sia civile che industriale, sviluppando inoltre le soluzioni di trigenerazione (energia termica, frigorifera ed elettrica), sfruttando anche la nuova disponibilità di soluzioni su piccola scala;
3. introduzione di fonti rinnovabili, con innovazione sostenibile sul lato dell'offerta, in quanto priva di emissioni di carbonio e di effetti rilevanti sul clima, e con positivi effetti geopolitici, per la maggiore autonomia dagli idrocarburi.

Poiché il processo può interessare un arco temporale significativamente lungo, all'interno del quale si corre il rischio di non raggiungere risultati intermedi a causa dell'impossibilità di programmare in dettaglio misure e budget concreti per un periodo così ampio, l'Autorità locale può distinguere tra:

- una visione, con una strategia di medio e lungo periodo che includa gli obiettivi per il 2020, contenente un impegno formale in aree come la pianificazione territoriale, i trasporti e la mobilità, gli appalti pubblici, gli standard per edifici nuovi o ristrutturati e così via;
- misure dettagliate e azioni precise per il breve periodo, che traducono strategie e obiettivi a lungo termine in step realizzativi concreti.

Il *Patto dei Sindaci* si incentra su interventi di livello territoriale e puntuale locale nell'ambito delle competenze dell'Ente stesso. Lo strumento del PAES si concentra sulle azioni volte a ridurre le emissioni di CO_2 e il consumo di energia da parte degli utenti finali. L'impegno dei firmatari copre l'intera area geografica di competenza dell'Autorità locale e gli interventi del Piano che interessano tanto il settore pubblico quanto quello privato, con gli Enti pubblici locali capofila a dare il buon esempio, adottando delle misure di spicco per i propri edifici, le scuole di competenza, gli impianti, il parco automezzi per il trasporto pubblico in primis.

Come visto, il *Piano* include anche degli interventi relativi alla produzione locale di elettricità (energia fotovoltaica, eolica, cogenerazione, miglioramento della produzione locale di energia), la generazione locale di riscaldamento e di raffreddamento e dovrebbe coprire quelle aree tematiche in cui le autorità locali possono influenzare il consumo di energia e favorire la produzione locale da fonti alternative a lungo termine (ad esempio, la gestione del ciclo dei rifiuti e la regolamentazione edilizia). Inoltre, dovrebbe incoraggiare il consumo di prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico (appalti
pubblici) e stimolare un cambiamento nelle modalità di consumo (lavorando con i cittadini e gli stakeholder), attraverso la partecipazione condotta su più livelli, in particolare quello informativo e formativo.

Per il sostegno finanziario del *Covenant of Major* la Comunità Europea, attraverso i suoi Organi, ha coinvolto la *Banca Europea degli Investimenti* per mettere a disposizione le ingenti risorse finanziarie necessarie per investimenti fissi sul patrimonio dei Comuni, tali da produrre forti riduzioni dei consumi energetici e larga produzione da fonti rinnovabili. La Commissione, inoltre, prevede di supportare in diversi modi gli organismi intermedi (Province, Regioni) che si offrono di coordinare e supportare le iniziative dei Sindaci in questo programma.]

PAES.2

Come è stato declinato il PAES per Salerno lo scopriamo attraverso le parole dei due principali artefici: l'ingegnere **Gianfranco Rizzo**, Professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Salerno, coordinatore tecnico del Piano, e l'ingegnere **Giancarlo Savino**, Energy Manager del Comune di Salerno, coordinatore operativo del PAES.

Con loro abbiamo approfondito gli aspetti tecnici salienti del progetto *SustAinabLe EneRgy NOw*, partecipando attraverso le loro parole dell'esperienza professionale e umana che ha visto coinvolte, in un affiatato lavoro di squadra, numerose persone del mondo scientifico e istituzionale salernitano e non solo.

L'analisi dei risultati conseguiti e la proiezione sugli obiettivi futuri.

Professor Rizzo, la sua esperienza e le ricerche in tema di energia sostenibile che porta avanti con successo da anni presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Salerno, l'hanno portata ad essere il coordinatore scientifico, per il Comune di Salerno, del PEC nel 2010 ed ora del PAES che del primo sembrerebbe essere la naturale evoluzione. Al di là del fatto che redigere un PAES è un atto volontario finalizzato ad un superamento verso l'alto degli standard esistenti e non un obbligo di Legge, ci descriverebbe le caratteristiche e gli effetti principali di questo 'upgrade'?

Il *PAES* è un documento che ha una struttura piuttosto precisa e vincolata: parte con una ricognizione quantitativa delle emissioni di CO_2 nell'anno di riferimento, e continua con la descrizione degli interventi previsti per ridurre le emissioni almeno del 20% all'anno 2020. Gli impegni assunti saranno monitorati dalla *Covenant of Mayors*, e potranno portare all'accesso a finanziamenti agevolati ma anche all'uscita dalla comunità in caso di inadempienze. Per ognuno degli interventi, sono fornite delle schede tecniche che riportino in dettaglio le caratteristiche dell'intervento e le modalità applicative, includendo anche le presumibili fonti di finanziamento. Nel caso di Salerno, sono stati analizzati e programmati diversi tipi di intervento, sia in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile che di risparmio energetico, che possono portare ad una riduzione della CO_2 di circa il 23% entro il 2020: per un elenco completo si rimanda al sito www.salerno2020.it.

Parte degli interventi è a carico del Comune, con strumenti che possono prevedere anche la partecipazione di privati, in varie forme; un'altra parte degli interventi è invece demandata ai privati (per esempio, l'installazione di infissi isolanti, di gazebo fotovoltaici o di coperture a verde sui terrazzi, la sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED): in questo caso il Comune funge da promotore, anche con l'organizzazione di gruppi di acquisto solidale.
L'affidamento del lavoro ad un gruppo composto dai responsabili del Comune e da gruppi di ricerca universitari consente a mio avviso di dare un taglio particolarmente innovativo e di frontiera a questo documento, che rischierebbe di appiattirsi su proposte di routine, potendo offrire invece uno sbocco applicativo ad alcune ricerche. A livello metodologico, un contributo innovativo dato dal nostro gruppo di lavoro è stato lo sviluppo di un modello matematico in grado di indicare le priorità tra i diversi possibili interventi, e che consente di determinare il mix ottimale di azioni soprattutto in presenza di risorse limitate e potenzialmente conflittuali. Perché i progetti presentati si concretizzino dovrà però essere creata a breve una struttura preposta all'attuazione del PAES, che è stato di recente approvato dalla Covenant of Mayors.

Il PAES predisposto che, calibrato sulla realtà locale, ha assunto il nome di Progetto *SustAinabLe EneRgy NOw* in cui il nome della città si presta ad essere una sorta di acronimo beneaugurante, per le sue caratteristiche innovative ha conquistato riconoscimenti internazionali e, in particolare, un buon secondo posto al *Guangzhou Award for Urban Innovation* nel 2012 con la delegazione della città cinese in visita ufficiale, in città e al Campus di Fisciano, il primo settembre.

Il progetto *SustAinabLe EneRgy NOw*, che ha ottenuto un ottimo piazzamento al "*Guangzhou Award for Urban Innovation*", ha presentato le innovazioni in atto a Salerno in ambito energetico-ambientale ed urbanistico-architettonico. Il risultato è di particolare rilievo perché ottenuto su una selezione di oltre 250 progetti a livello mondiale: dall'Italia hanno partecipato, oltre a Salerno, anche Bologna, Pisa, Milano e Torino. Una scheda del progetto presentato a Guangzhou è disponibile al sito www.salerno2020.it, sviluppato in parallelo con la stesura del PAES per favorire la condivisione e la diffusione delle iniziative in ambito energetico ed ambientale, anche grazie all'invio di una Newsletter. La visita della delegazione cinese ha avuto lo scopo di toccare con mano lo stato dei lavori, anche in una sana logica volta a mettere a sistema le buone pratiche emergenti dai diversi progetti, per contribuire a creare una rete attiva di città nell'ambito dell'innovazione urbana. Credo che Salerno dovrà integrarsi sempre di più in una dimensione internazionale, anche cooptando una classe dirigente evoluta e votata all'internazionalizzazione. In questo senso, è auspicabile una stretta collaborazione con l'Università e con i suoi gruppi di ricerca proiettati verso collaborazioni internazionali.

Quale futuro ci aspetta nel 2020?

Come diceva qualcuno, "È difficile fare previsioni, soprattutto sul futuro". Quello che succederà alla nostra comunità da qui al 2020 sarà presumibilmente il frutto di effetti locali e di effetti globali. Per i primi, mi aspetto un'accelerata spinta alla modernizzazione frutto del dinamismo dell'Amministrazione, della nostra fortunata collocazione come terminale dell'Alta Velocità, che ha visibilmente accorciato le distanze con le principali città italiane, e dell'onda lunga della presenza dell'Università, che va integrandosi in modo crescente con il suo territorio. Quanto agli effetti globali, questi dipendono da molte variabili: la complessità dei processi di globalizzazione e l'accelerazione della scala dei tempi rendono queste analisi particolarmente difficili ed incerte. Sul lungo termine, è però ragionevole aspettarsi un vigoroso progresso scientifico e tecnologico indotto dall'aumento della frazione della popolazione mondiale che ha accesso agli studi universitari, che passerebbe in pochi anni dall'1% ad un 5%. È un aspetto di cui si parla poco, concentrati come siamo a lamentarci degli effetti negativi della globalizzazione, e che non potrà che avere riflessi positivi anche nel nostro ambito territoriale.]

PAES.3

Ingegner Savino, con la deliberazione consiliare n.79 del 29/12/2010, il Comune di Salerno aderisce al Patto dei Sindaci e vara il proprio PAES. Visto il lungo impegno dell'Amministrazione, suo in particolare dal momento che ricopre il ruolo di Energy Manager del Comune dal 1999, in tema di sostenibilità energetico-ambientale, si tratta di una decisione naturale che ci proietta in un futuro prossimo più pulito ma che parte da lontano.

… Da oltre quindici anni di lavoro in cui l'Amministrazione Comunale di Salerno ha posto in essere azioni che hanno riguardato vari aspetti essenziali per le problematiche energetiche e di sostenibilità ambientale:

1. efficienza e risparmio energetico;
2. progetti di sensibilizzazione;
3. realizzazione di impianti con fonti rinnovabili;
4. tematiche ambientali e di gestione dei rifiuti;
5. mobilità sostenibile progetto di car sharing tra il comune di Salerno e i 14 comuni della costiera amalfitana;
6. progetti di efficientamento energetico in corso di realizzazione;
7. riconoscimenti internazionali.

Riguardo al punto 1), in tema di efficientamento energetico dell'impiantistica, abbiamo che:

a) nella pubblica illuminazione, si è provveduto alla sostituzione di tutto il parco lampade (oltre 25.000 punti luce) con lampade a maggior rendimento quali quelle al sodio ad alta pressione;
b) nella impiantistica termica, si è provveduto alla conversione di tutte le centrali termiche (circa 100) da alimentazione a gasolio a gas metano ed alla telegestione degli impianti.

Tali interventi hanno consentito non solo risparmi economici nella gestione degli impianti ma anche una consistente riduzione delle emissioni di CO_2 .

Per il punto 2), progetti di sensibilizzazione al risparmio energetico ed individuazioni di azioni nel RUEC (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale) e nel PEC (Piano Energetico Comunale) finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ed allo sviluppo delle fonti rinnovabili, annoveriamo:

a) il Progetto *Gioca al Risparmio* che ha visto coinvolte tutte scuole materne, elementari e medie di Salerno, ottenendo, solo attraverso incontri formativi presso le scuole, un risparmio sulla bolletta elettrica di un anno di oltre €.24.000,00. Il progetto, che è stato replicato presso altri Enti, ha ottenuto riconoscimenti internazionali (Bruxelles);
b) *Progetto Cyber* (Communicating your building energy rating), concluso nell'aprile 2011, che ha visto coinvolte, oltre le scuole, anche le strutture sportive. Anche in questo caso gli interventi di sensibilizzazione sono stati finalizzati al risparmio energetico ed idrico;
c) il Comune di Salerno, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di Energy Cities dal 2009 al 2011 (Associazione di oltre 1.000 Enti Locali Europei), ha promosso una serie di azioni finalizzate alla classificazione energetica degli edifici anche attraverso la *Campagna Europea Display*;
d) con il RUEC si è provveduto a promuovere le azioni di miglioramento dell'efficienza energetica consentendo, ad esempio, l'incremento dei volumi se necessari ad una migliore coibentazione dell'immobile;
e) con l'approvazione del PEC sono state individuate una molteplicità di azioni finalizzate ad uno sviluppo energetico sostenibile che vede impegnata l'Amministrazione in vari campi, dal trasporto all'edilizia pubblica e privata, all'impiantistica, allo sviluppo delle fonti rinnovabili;
f) nei programmi dell'Amministrazione è prevista l'apertura dello *Sportello Energia* che si svilupperà essenzialmente attraverso uno sportello web in grado di soddisfare tutte le richieste dei cittadini in materia di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili con particolare riferimento a quella fotovoltaica;
g) l'adesione al Patto dei Sindaci e la predisposizione del PAES, di cui stiamo parlando. Vorrei solo sottolineare che lo strumento del PAES, necessario al Patto dei Sindaci, è stato ap-

provato dalla Giunta Comunale con atto n. 960 del 30/11/2012 dal Consiglio Comunale in data 21/01/2013 e ciò consentirà di avere un accesso prioritario ai fondi europei;

l) attivazione delle procedure di verifica di rispondenza delle certificazioni energetiche presentate da privati per il rilascio delle certificazioni di agibilità . Attualmente sono state emessi 65 attestati.

L'energia solare è protagonista delle azioni inerenti il punto 3), realizzazione di impianti che sfruttano fonti rinnovabili:

a) primo impianto fotovoltaico realizzato presso la scuola elementare *M. Mari* di circa 20 kW, in funzione da oltre 5 anni;
b) impianto fotovoltaico sulle coperture delle Isole Ecologiche *Arechi* e *Fratte* per complessivi 11 kW;
c) impianto fotovoltaico e solare termico presso l'Asilo Comunale *Pio XII*. La particolarità di questa struttura sociale sta nel fatto che la climatizzazione degli ambienti è affidata ad un sistema multisplit a pompa di calore elettrica che viene alimentata quasi esclusivamente dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 20 kW posizionato sul tetto della struttura, mentre la produzione di acqua calda sanitaria è affidata ad un impianto a pannelli solari termici;
d) il Parco Fotovoltaico da 24 MW (n.3 impianti da 8 MW) realizzato dal Comune di Salerno su proprietà del Comune stesso e ubicato sul territorio del Comune di Eboli, entrato in esercizio in aprile/maggio 2011, con una produzione di energia elettrica di circa 31.000.000 di kWh all'anno che, raffrontata ai consumi annui della sola pubblica illuminazione del Comune di Salerno pari ad oltre 25.000.000 di kWh, consente un esubero di energia pulita di oltre 6.000.000 di kWh annui. L'impianto consentirà di risparmiare ogni anno 6100 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e di evitare ogni anno le emissioni di 14.000.000 di kg di CO_2;
e l'impianto di compostaggio che, oltre a chiudere il ciclo dei rifiuti per la parte organica, si distingue anche per la produzione di una notevole quantità di energia elettrica proveniente dalla realizzazione in copertura di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 515kW e dalla produzione di energia termica ed elettrica ricavata da un cogeneratore alimentato a biogas prodotto dallo stesso materiale organico.

Se a tutto ciò si aggiungono gli ulteriori interventi di impianti fotovoltaici che si prevede di realizzare sui tetti di undici scuole, il Polo Annonario e Fieristico e la piscina Arbostella per complessivi 2,500 MW, la sperimentazione in atto per l'uso delle lampade a led, si potrà incrementare ulteriormente la produzione di energia elettrica e ridurre i consumi grazie alle nuove tecnologie impiantistiche.

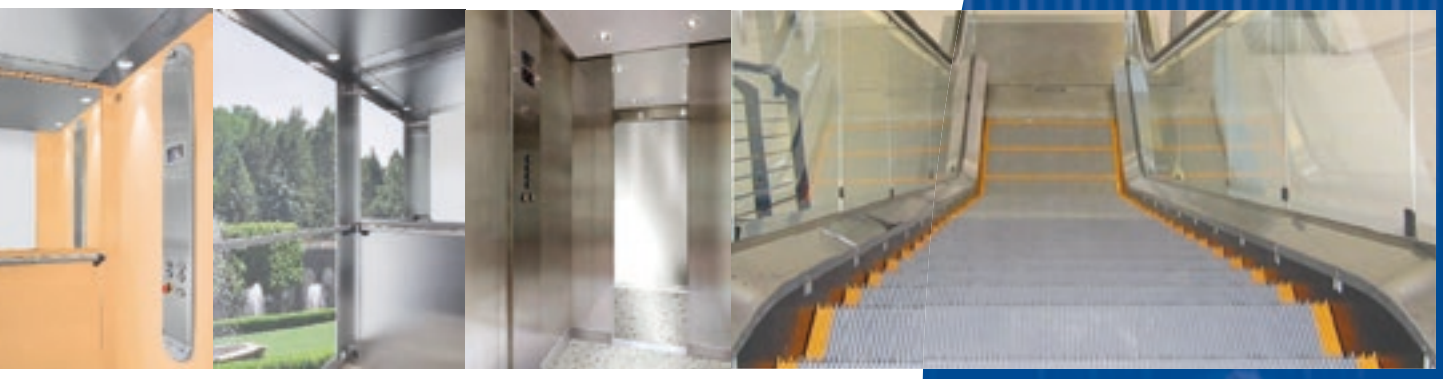
La sostenibilità ambientale, attraverso una gestione completa dei rifiuti ed una raccolta differenziata, riportata al punto 4), è stata concretizzata mediante:

a) la realizzazione delle due Isole Ecologiche *Arechi* e *Fratte*, entrate in esercizio rispettivamente il 29/10/2007 e il 18/09/2008. Con questi 2 siti è stato possibile incrementare notevolmente la raccolta del materiale riciclabile quale mobili, elettrodomestici, vetro, carta, cartone, plastica, suppellettili varie, olio esausto, farmaci scaduti, pile esauste, ecc;
b) con la raccolta differenziata spinta, del tipo "porta a porta", a differenza del sistema di raccolta differenziata stradale, si è potuto intercettare in modo capillare, e direttamente presso le utenze domestiche ed assimilate, le varie frazioni merceologiche dei rifiuti urbani. Il progetto si è sviluppato per step, suddividendo il territorio in 5 macro aree omogenee e contigue, coinvolgendo per ciascuno step circa 30.000 cittadini. Per consentire una capillare informazione alla cittadinanza è stato costituito un Ufficio Start Up che, insieme ad un gruppo di giovani residenti nella città di Salerno adeguatamente formati, ha contribuito al successo del nuovo modello di raccolta e a far emergere questioni ed esigenze particolari;
c) la raccolta differenziata ha superato la quota del 72% sul totale dei rifiuti solidi urbani consentendo alla Città di Salerno di diventare il capoluogo di provincia dell'intero territorio nazionale con la più alta percentuale di raccolta differenziata. Nel mese di ottobre 2009, primo mese a regime della raccolta porta a porta è stata raggiunta la quota del 74,16% di R.D. Questo straordinario risultato ha consentito alla Città di Salerno di ottenere un premio alla Fiera Internazionale Ecomondo svoltasi a Rimini nell'anno 2009, quale città modello per la raccolta differenziata. Nel corso della manifestazione è stata presentata la pubblicazione "Salerno l'eccellenza nell'emergenza" edita da CONAI;

d) il ciclo dei rifiuti può dirsi concluso con la realizzazione dell'impianto di compostaggio per il trattamento anaerobico/aerobico e la valorizzazione energetica della parte organica. L'impianto che è entrato in esercizio consente una produzione di biogas da 100 a 200 m^3 per ogni tonnellata di rifiuti organici biodegradabili. Attraverso la combustione del gas potrà generarsi energia termica o elettrica oppure, mediante specifici trattamenti di raffinatura, lo stesso gas potrà essere diffuso attraverso la rete di distribuzione. L'impianto avrà una capacità di trattamento di 30.000 t/anno di rifiuto organico. Oltre alla energia prodotta l'impianto è in grado di produrre un compost di qualità da avviare al riuso riducendo la dipendenza dalla discarica.

Per il punto 5), progetto di car sharing elettrico tra il comune di Salerno ed i 14 Comuni della Costiera Amalfitana, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa avvenuta in data 6 novembre 2012, il Comune di Salerno, in qualità di capofila, assieme ai 14 Comuni della Costiera Amalfitana, hanno assunto l'impegno di realizzare un servizio di car sharing elettrico che consentirà una mobilità ecosostenibile su un tratto di viabilità caratterizzato, da sempre, da innumerevoli disagi dovuti ad un intenso traffico automobilistico turistico e da ridotte dimensioni della sede stradale. Il progetto prevede la realizzazione di varie postazioni di ricarica elettrica in tutti i comuni che hanno aderito, la sosta gratuita in area a pagamento ed il transito in area ZTL alle auto alimentate da energia elettrica. La completa ecosostenibilità del progetto sarà garantita dalla realizzazione di pensiline fotovoltaiche in corrispondenza degli stalli di ricarica. Il progetto prevede un flotta di auto elettriche di circa 50 unità.

Riguardo ai progetti di efficientamento energetico in corso di realizzazione menzionati al punto 6), riporto che l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), nell'ambito del progetto "Diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimono comunale e delle strutture sanitarie", ha selezionato il Comune di Salerno tra i comuni più attivi nel campo energetico, per la realizzazio-



paravia
elevators' service s.r.l.

Paravia Elevators' Service s.r.l.
Via San Leonardo, 26
84131 Salerno
Tel. +39 089 338222
Fax +39 089 338555
E-mail: paravia@paravia-elevators.it
Web: www.paravia-elevators.it

ne di due progetti di efficientamento energetico di strutture comunali, in particolare il Palazzo di Città e il Teatro Verdi.

I progetti che sono stati realizzati da parte della Società EFM affidataria del servizio di progettazione da parte dell'ANCI, senza alcun onere a carico del Comune di Salerno, potrebbero essere il presupposto per una effettiva realizzazione degli interventi individuati per le 100 strutture pilota, mediante altre linee di azione e bandi del MATTM sui fondi residui del POI Energia.

Chiuderei col punto 7), i riconoscimenti internazionali, menzionando il più gratificante e vicino in ordine di tempo: l'ottimo piazzamento al *Guangzhou Award 2012*. Per tutte le attività poste in essere dall'Amministrazione Comunale di Salerno da oltre 15 anni, e per i risultati ottenuti, la Città di Salerno con il progetto *SustAinabLe EneRgy NOw* ha ottenuto questo importante riconoscimento internazionale classificandosi tra le quindici eccellenze, su 255 progetti provenienti da tutte le parti del mondo, unica città italiana.

Ma l'obiettivo più importante che ci attende nel prossimo futuro riguarderà non solo le strutture e gli impianti comunali ma l'intero territorio comunale con il coinvolgimento attivo di tutta la cittadinanza nell'intraprendere attività di sostegno al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili. Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto per l'anno 2020 è fortemente condizionato dagli interventi di efficientamento che saranno effettuati a livello territoriale. Uno degli strumenti necessari per il coinvolgimento dei cittadini nell'attuazione di interventi di efficientamento residenziale è rappresentato dai GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) per la sostituzione degli infissi o per la realizzazione di gazebi fotovoltaici, a quali seguiranno interventi di energy saving.

per approfondire:

http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html
http://www.salerno2020.it/
http://www.dimec.unisa.it/pec_salerno/default.asp

Pannelli radianti Zehnder.
Il perfetto clima indoor.
www.zehnder.it

always
around you
zehnder